

NOTA INTEGRATIVA

Allegata alla proposta di

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

per gli esercizi finanziari

2023-2025



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Tiziana Gulli

L'art. 50 del D.Leg. 118/2011, prevede che entro il 31 luglio venga approvato dal Consiglio dell'Istituzione l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La deliberazione del Consiglio dell'Istituzione dà atto, nel rispetto dell'art. 40 del decreto anzidetto, del permanere degli equilibri generali di bilancio e alla stessa è allegata la presente nota integrativa nella quale viene indicata la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione che dovrà essere, di norma, utilizzata per il finanziamento delle spese di investimento, fermo restando il rispetto della priorità di utilizzo per la copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

Quest'anno, in via del tutto eccezionale, la parte disponibile potrà essere destinata anche alla copertura di spese di parte corrente, per garantire parziale copertura alle spese determinate dai **rincarì rincarì energetici relativi alla fornitura di energia elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento.**

1. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Il prospetto di seguito inserito specifica il dettaglio dell'applicazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2022 risultante dall'allegato A - Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Risultato di amministrazione	Importi da "Allegato A"	Importi già applicati a bilancio	Differenza da applicare in assestamento			
			importo	Missione	Programma	Cap.
Parte accantonata						
FCDE	0,00	0,00	non si applica			
Parte vincolata di natura corrente						
Fondo qualità	25.490,45	25.858,45	-368,00	04	02	402180
Fondi B.E.S.	0,00	0,00	0,00			
Orti didattici	0,00	0,00	0,00			
Contributi delle famiglie	21.500,00	21.500,00	0,00			
Centro Eda	0,00	0,00	0,00			
Contributi finalizzati enti	4.014,00	4.014,00	0,00			
Contributi straord spesa corrente	0,00	0,00	0,00			
Totale parte vincolata corrente	51.004,45	51.372,45	-368,00			
Parte vincolata per investimenti						
Manutenzione straordinaria di una certa rilevanza	0,00	0,00	0,00			
Contributi straordinari in c/capitale	14.915,45	14.915,45	0,00			
Spese C.CAPITALE COVID	0,00	0,00	0,00			
Totale parte vincolata c/capitale	14.915,45	14.915,45	0,00			
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00			
Parte disponibile applicata in conto capitale	0,00	0,00				
Parte disponibile applicata in parte corrente	26.563,76	0,00	26.563,76	04	02	402150
TOTALE	92.483,66	0,00	26.195,76			

In base a quanto previsto dall'art. 42, punto 6, lettera d) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la quota libera di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le seguenti finalità di seguito elencate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Come comunicato dal Servizio Istruzione con nota prot. n. 349156 del 10 maggio 2023 con oggetto "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025", in base a quanto previsto dall'art. 42, punto 6, lettera d) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e in via del tutto eccezionale, **la parte disponibile potrà essere destinata anche alla copertura di spese di parte corrente, per garantire parziale copertura alle spese determinate da rincari energetici relativi alla fornitura elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento.**

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione anno 2022 è di complessivi **€ 26.563,76**.

Premesso che, come da Determinazione del Dirigente scolastico n. 30 del 9 febbraio 2023, l'istituto ha sostenuto spese per utenze relative all'anno 2022, imputandone i costi all'esercizio finanziario 2023 per un importo complessivo di € 19.036,04, una quota libera dell'avanzo di amministrazione è destinata a ripianare tali sopravvenienze passive. La rimanente quota di avanzo di amministrazione libero pari a di € 7.527,72 è destinata alla copertura di spese correnti (rincari energetici relativi alla fornitura di energia elettrica, gasolio, metano e teleriscaldamento) imputandola al capitolo di spesa di parte corrente 402150 "Utenze e canoni".

Si evidenzia inoltre la necessità di apportare una variazione in diminuzione di **€ 368,00** del risultato di amministrazione (avanzo vincolato) già applicato in bilancio che si riferisce ad una minore economia realizzata sui capitoli finanziati dal fondo qualità determinatasi in sede di Rendiconto 2022.

2. FONDO DI CASSA 31.12.2022

Dalla verifica di cassa alla data del 31 dicembre 2022 dell'Istituto tesoriere di cassa, Cassa Centrale Banca spa, si evince un saldo cassa di € 193.277,49 (dichiarazione dell'Istituto cassiere allegata).

In sede di previsione, come da indicazioni della circolare di bilancio di previsione prot. n. PAT/820343 del 29/11/2022, è stata applicata al bilancio di cassa 2023 una somma pari al 50% del fondo cassa di data 30/11/2022 corrispondente ad **€ 129.282,00**. Resta da applicare **€ 63.995,49** ovvero differenza tra il fondo cassa definitivo al 31/12/2022 e il fondo cassa al 30/11/2022 già applicata al bilancio finanziario per l'E.F. 2023.

3) ULTERIORI VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA E DI CASSA

Con riguardo ai finanziamenti di cassa, tenuto conto delle indicazioni pervenute dal Servizio Istruzione con nota prot. n. 820343 del 29 novembre 2022 con oggetto "Assegnazione finanziaria anno scolastico 2022-2023 e anticipo assegnazione 2023-2024" si evidenzia che al bilancio 2023-2025 è stata inserita una somma pari all'80% del finanziamento complessivo pari a € 360.845,31. Considerato che a il finanziamento complessivo della Provincia Autonoma di Trento è pari a € 451.056,64 (assegnazione fondi per il funzionamento € 426.417,08 + Fondo Qualità € 24.639,56) restano da applicare ulteriori **€ 90.211,33**, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal servizio Istruzione con nota prot. 0390554 del 23/05/2023.

Risulta inoltre necessario aggiornare la cassa dei capitoli 103020-402010-402170-402320-406030 in quanto la cassa supera lo stanziamento di competenza più i residui passivi al 31.12.2022. La cassa in eccesso viene girata al capitolo 200130 Fondi di riserva di cassa.

Si rappresenta di seguito lo schema completo della variazione di cassa che comprende l'applicazione del saldo fondo cassa definito al 31/12/2022 di € 63.995,49 (**punto n. 2**) e il 20% dei finanziamenti complessivi iscritti nel capitolo di entrata E211200 "Trasferimenti da PAT- fondi provinciali ordinari" pari a € 90.211,33 (**punto n. 3**):

ENTRATE				SPESE	
CAPITOLO ENTRATE	IMPORTO INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	IMPORTO DEFINITIVO	CAPITOLO SPESA	IMPORTO
E5000 Fondo di cassa al 01.01.2023	€.129.282,00	€. 63.995,49	€. 193.277,49	200130 Fondo di riserva di cassa	€.43.135,44
E211200 Trasferimenti da PAT fondi provinciali ordinari	€.360.845,31	€. 90.211,33	€. 451.056,64	402200 Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€. 7.318,00
				402150 Utenze e canoni	€. 100.000,00
				402030 Tasse e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	€. 13.574,00
				402180 Assistenza psicologica, mediazione linguistica e altre prestazioni professionali e specialistiche	€. 2.966,00
				402240 Vitto, alloggio altre spese attività didattiche	€. 10.000,00
				103020 Oneri per servizi di cassa	€. -126,79
				402010 Irap	€. - 295,35
				402170 Inc.libero profess. ecc	€. -350,00
				402320 Impianti e macchinari	€ - 3.660,00
				406030 Convenzioni altri servizi per assistenza Bes	€. - 18.354,48
TOTALE VARIAZIONE ENTRATE		€. 154.206,82	TOTALE VARIAZIONE SPESE		€. 154.206,82

4. VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Le entrate di dubbia e difficile esazione, in base ad un principio contabile previsto dalla normativa, devono essere accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale ed è quindi necessario prevedere il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di dubbia e difficile esazione. Esso viene calcolato utilizzando la percentuale risultante dal rapporto tra le entrate individuate come entrate di difficile esazione rimosse in competenza e accertamenti totali per ogni anno dell'ultimo quinquennio. L'importo minimo così stabilito deve essere indicato nell'allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione e compilato per ciascun esercizio finanziario (2023-2024-2025). Non è previsto l'obbligo di accantonamento del fondo sui trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche per cui, per le scuole, deve essere applicato soltanto sulle entrate di privati e, in particolare, su trasferimenti delle famiglie o imprese. E' inoltre previsto che se non vengano individuate categorie di entrata stanziata in bilancio di dubbia e difficile esazione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità non sia accantonato.

Dopo attenta valutazione delle categorie di entrata presenti nel nostro bilancio, nella predisposizione del bilancio di previsione 2023/2025 si è valutato che nessuna di esse possa ritenersi di dubbia e difficile esazione e quindi non si è previsto l'accantonamento del FCDE nel bilancio 2023/2025.

Risulta quindi non necessario procedere alla verifica della congruità dello stanziamento del FCDE.